

Completamento Raddoppio Pontremolese
Il Commissario Straordinario

ORDINANZA N. 3

Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese – 1^a fase – Raddoppio tratta Parma –Vicofertile

(CUP J81H02000000001)

Avvio della procedura per l'approvazione del progetto definitivo

Il Commissario

- Vista la delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale il CIPE, ai sensi dell'allora vigente legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1, nell'ambito del Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero, tra i sistemi ferroviari, annovera l'«*Asse ferroviario Brennero-Verona-Parma-La Spezia*» e nell'allegato 2, tra le opere che interessano la regione Emilia-Romagna, comprende il «*Corridoio Tirreno-Brennero (Ti-Bre): tratta emiliana La Spezia-Fornovo-Parma-Suzzara-Verona*» e tra le opere che interessano la regione Toscana il «*Corridoio Ti-Bre (tratta Pontremolese, compreso nodo di Pisa)*»;
- Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale il CIPE ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;
- Visto il decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, («*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*») e, in particolare, la parte II, titolo III, capo IV, relativa ai «*Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi*», nonché il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 che ai commi 1-bis, 27 e 27-novies dell'art. 216 reca le «*Disposizioni transitorie e di coordinamento*» applicabili alle medesime infrastrutture strategiche;
- Vista la delibera del CIPE n. 19 dell'8 maggio 2009 - registrata dalla Corte dei Conti al Rg.6, Fg. 118 in data 15 dicembre 2009 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, n. 301 il successivo 29 dicembre - che ha approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 165 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale dell'opera, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio il progetto preliminare del “*Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia*”;

- Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55, ed in particolare l'art. 4, comma 1, come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli “*interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale*” e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- Visto il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, il cui allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019, ha individuato, tra gli altri, il “*Completamento raddoppio Pontremolese*” tra gli interventi oggetto di commissariamento;
- Visto l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale è stato nominato l'Ing. Mariano Cocchetti, Dirigente di RFI S.p.A., Commissario straordinario per il suddetto intervento infrastrutturale individuato dall'art. 1 del medesimo decreto;
- Vista l'Ordinanza n. 1 del 6 agosto 2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative in forza delle quali opera nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della normativa dell'Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 4, commi 1 e 2, del DL 32/2019 e s.m.i., per l'urgente realizzazione delle opere;
- Vista l'Ordinanza n. 2 del 14 ottobre 2021, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per l'intervento “*Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese – 1^ fase – Raddoppio tratta Parma – Vicofertile*”;
- Visto che il vigente Contratto di Programma RFI-MIT 2022-2026 parte investimenti colloca il progetto in questione nella Tabella A “*Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici*” cod. intervento 0276A “*Completamento raddoppio asse ferroviario*”;



Pontremolese – 1^ fase – Raddoppio tratta Parma-Vicofertile” con costo e risorse pari a 359,90 M€ e a quanto riportato all’art. 1, comma 6, del suddetto contratto;

- Vista la legge 197/2022 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*” che all’art. 1, commi 369 e seguenti, per fronteggiare l’aumento eccezionale dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, ha incrementato la dotazione del Fondo per l’avvio di opere indifferibili istituito all’art. 26 del DL 50/2022 (cd. DL Aiuti) in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;
- Vista la Relazione istruttoria trasmessa dalla Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord Ovest di RFI, con la quale propone al Commissario Straordinario di procedere all’avvio dell’iter autorizzativo sul progetto definitivo del “*Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese – 1^ fase – Raddoppio tratta Parma – Vicofertile*” ai sensi del combinato disposto degli articoli art. 4, comma 2, del D.L. 32/2019 e s.m.i., 166, 167 comma 5, e 185 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e 216, commi 1-*bis* e 27, del D.lgs. 50/2016.

DISPONE

Art. 1

RFI è autorizzata a procedere all’avvio dell’iter autorizzativo, mediante la convocazione della Conferenza di Servizi con finalità istruttoria, nonché della Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo del “*Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese – 1^ fase – Raddoppio tratta Parma – Vicofertile*”, ai sensi degli artt. 166, 167, comma 5, e 185 del D.Lgs. 163/2006, per effetto di quanto stabilito dall’art. 216, commi 1-*bis* e 27, del D.Lgs. 50/2016, nell’osservanza dei presupposti e adempimenti di legge per l’avvio della procedura, onde conseguire ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, ai fini della realizzazione delle opere previste nel suddetto progetto definitivo.

Art. 2

La Conferenza di Servizi di cui al precedente art. 1 sarà convocata e presieduta dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord Ovest di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., mentre le funzioni di Segreteria saranno svolte dalla Struttura Processi Autorizzativi Archeologia e Ambiente della Direzioni Investimenti della suddetta Società, nella figura individuata all’atto della convocazione. In caso di loro assenza o impedimento, le stesse funzioni potranno essere svolte da altri Dirigenti o funzionari



designati.

Art. 3

La presente Ordinanza sarà pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “Osserva Canteri” e di FS Italiane dedicate all’opera commissariata.

Il Commissario Straordinario
Mariano Cocchetti